MIUR.AOODRPI.REGISTRO UFFICIALE(U).0005594.22-06-2017

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
CORPO ISPETTIVO

Alla c.a. dir. tecnici MIUR c/o DGOSV:

Dott.ssa Daniela MARROCCHI

daniela.marrocchi1@istruzione.it

Dott.ssa Maria Rosa SILVESTRO

mariarosa.silvestro@istruzione.it

Dott.ssa Tecla Riverso

Ufficio Ordinamenti USR Piemonte

tecla.riverso@istruzione.it

LORO SEDI

OGGETTO: **REPORT ATTIVITA' MONITORAGGIO SULLA TERZA ANNUALITA' SPERIMENTAZIONE MODELLO DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE DI CUI ALLA C.M. 3/2015 – Nota MIUR prot. n. 6945 del 16-6-2017**

REPORT

Iniziative di formazione e consulenza promosse dallo staff regionale rivolte alle scuole sperimentatrici: **7 e 14 novembre 2016** dalle ore 9.45 alle ore 16.45 seminari regionali rivolti a Dirigenti e Docenti delle scuole del I ciclo della Regione Piemonte totale partecipanti circa 400.

Attività di consulenza telefonica e supporto alle scuole tramite Corpo ispettivo e Staff Corpo Ispettivo

Sistemi di documentazione sul tema della certificazione delle competenze:
http://indicazioninazionali.istruzionepiemonte.it/?page_id=98 area dedicata portale USR Piemonte
http://www.arigabelli.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=149&Itemid=331 area dedicata Direzione Didatti A. Gabelli Torino
http://icsantantonino.gov.it/NewsDettaglio.php?id=93 area dedicata IC Sant'Antonino di Susa – Torino –
http://www.rsds.it/ Rete Scuole del Saluzzese

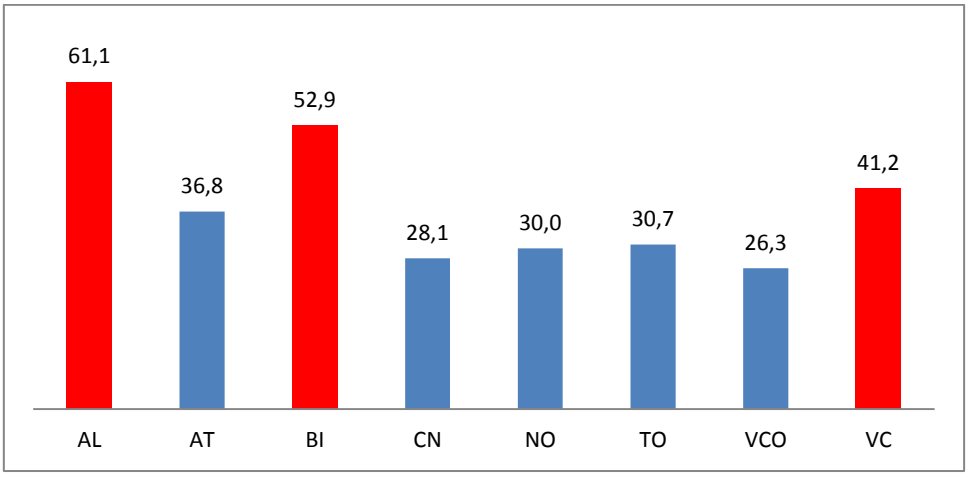
INFORMAZIONI DI CONTESTO: la situazione delle scuole piemontesi

Monitoraggio quantitativo

Le informazioni che seguono sono state estratte dal form on line predisposto dall' USR per la raccolta delle adesioni al modello di sperimentazione del modello di certificazione con Nota Reg. prot.n. 1985/2017.

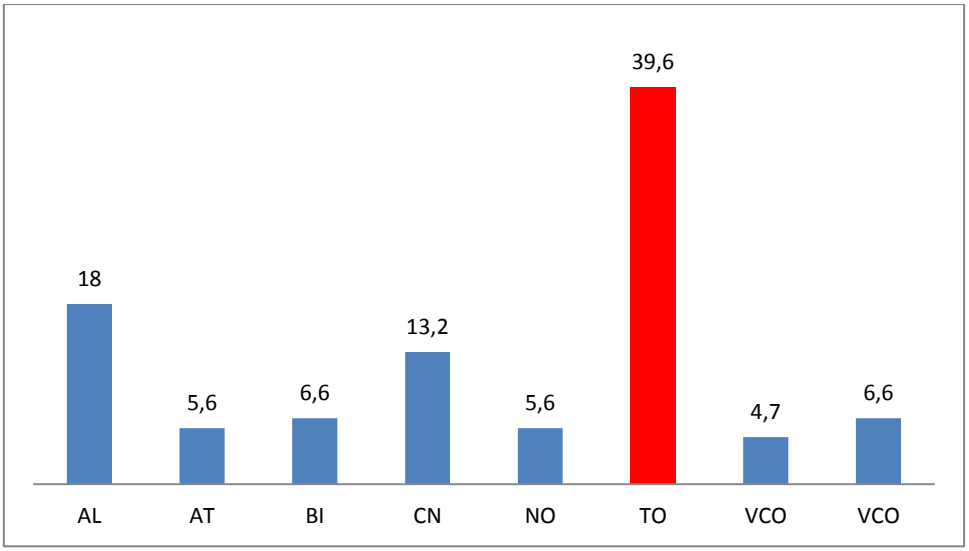
Hanno partecipato al bando– prosecuzione e nuova adesione - **135 istituti scolastici** (20,3% sul totale delle istituzioni scolastiche del I ciclo della Regione).

Tav. 1 Partecipazioni delle istituzioni scolastiche confrontato al totale delle autonomie 2016/2017 per area territoriale – valori in percentuale

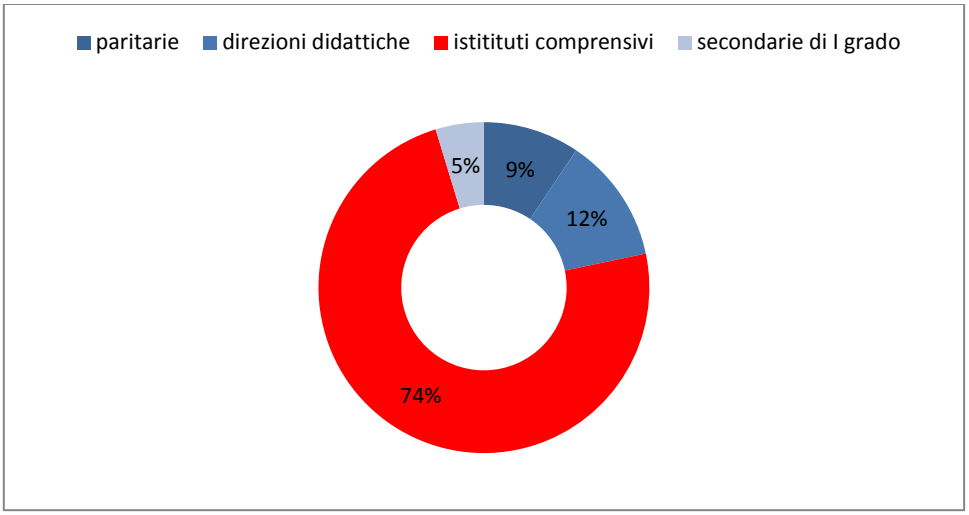


Le prosecuzioni rappresentano il 78,5% del totale (n. 106).
Le tavole che seguono illustrano la distribuzione territoriale e la tipologia delle scuole coinvolte:

TAV. 2 Prosecuzioni – aree territoriali – valori in percentuale [su n. 135 totale partecipazione]



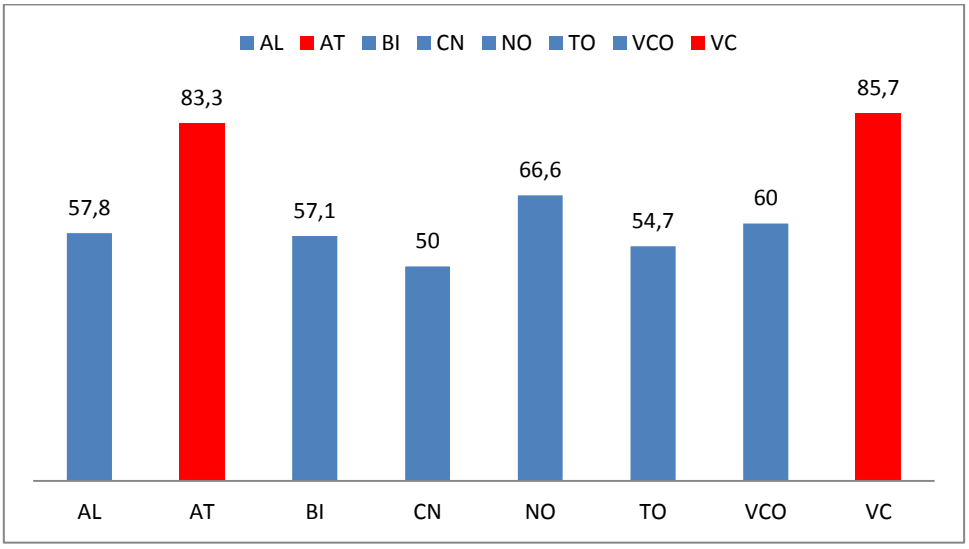
TAV. 2.1 Prosecuzioni per tipologia scolastica – valori in percentuale [su n. 106 nuove adesioni]



Il 43,3% degli istituti che proseguono il percorso **appartiene ad una rete IN12.**

Il 59,4% ha partecipato ad **azioni di formazione** nell'ambito delle misure di accompagnamento IN12. La tavola che segue illustra la distribuzione territoriale:

TAV. 3 Adesione alle attività di formazione – valori percentuali calcolati sui sub totali di territorio

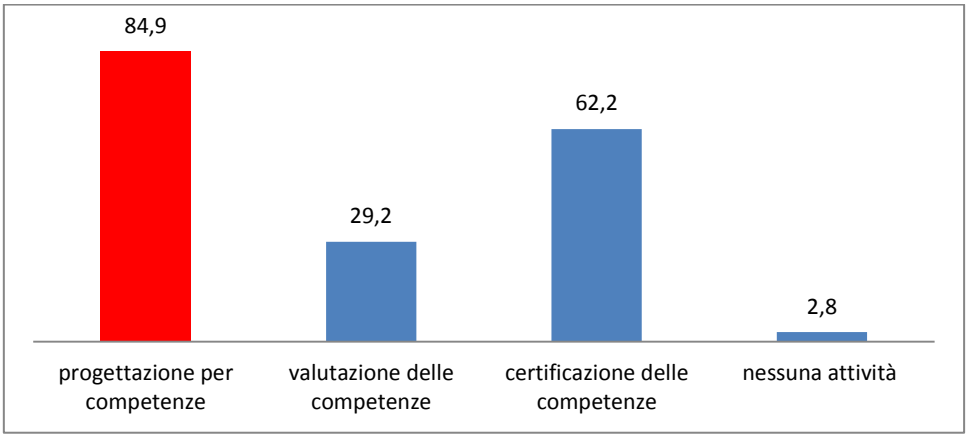


Rispetto al 2015/2016 le attività proseguono nel 73,5% dei casi come una reiterazione della sperimentazione avviata nel 2014/2015, nei casi restanti si tratta di una prosecuzione a seguito dell'adesione ex novo nell'anno 2015/2016.

Le classi V della scuola primaria sono 519 e le classi III della secondaria di I grado 385[1]

Nell'ultimo triennio le istituzioni si sono impegnate in **attività di ricerca/azione** sulle seguenti aree: "progettazione didattica per competenze"; "valutazione delle competenze"; "certificazione delle competenze" o "nessuna attività".

TAV 4 Attività di ricerca/azione – valori in percentuale[2]

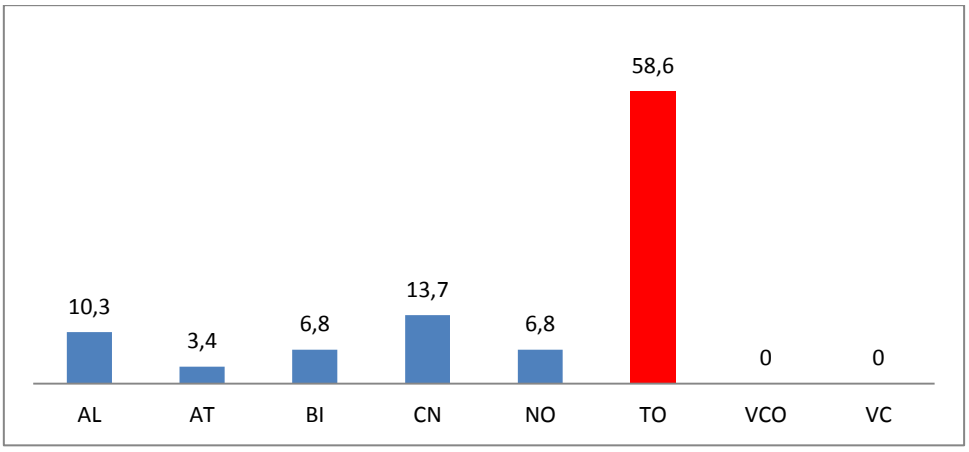


Tutte le scuole dichiarano di aver assunto nel **curricolo di istituto** gli impegni connessi alla certificazione delle competenze, di restituire i darti della sperimentazione e di dare una corretta e chiara **informazione alle famiglie**

Le nuove adesione sono il 21,4%

Le tavole che seguono illustrano la distribuzione territoriale e la tipologia delle scuole coinvolte:

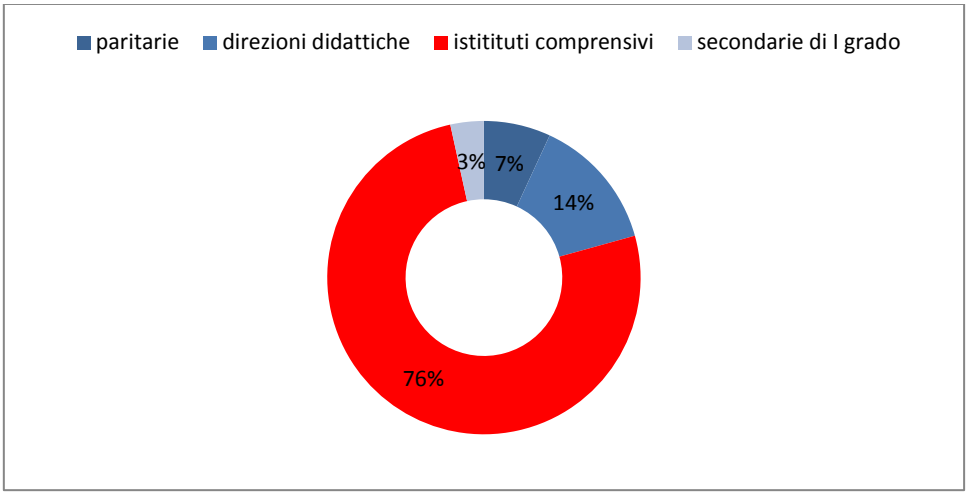
TAV. 5 Nuove adesioni – aree territoriali – valori in percentuale [su n. 29 nuove adesioni]



[1] 10 istituzioni scolastiche non hanno fornito indicazioni. Tutti gli istituti ad eccezione di tre casi dichiarano di aver costituito il **gruppo di progetto** e segnalano la loro disponibilità alla **partecipazione di azioni di formazione e monitoraggio**

[2] Si ricorda che le scuole potevano indicare più aree

TAV. 5.1 Nuove adesioni per tipologia scolastica – valori in percentuale [su n. 29 nuove adesioni]

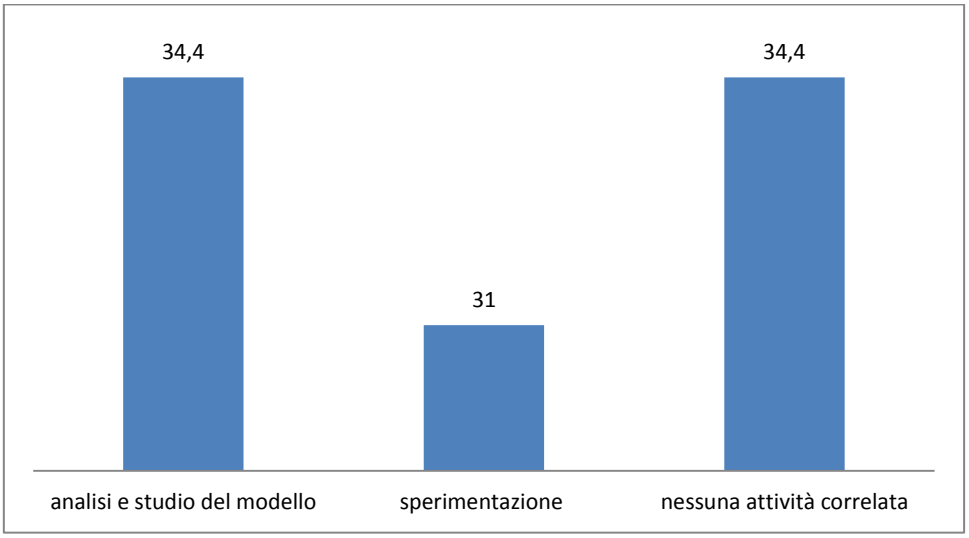


Il 10,3% degli istituti che aderiscono al percorso **appartiene ad una rete IN12**.

Il 31% ha partecipato ad azioni di **formazione** nell'ambito delle misure di accompagnamento IN12. Le aree territoriali interessante sono: TO[n. 6 istituti], CN [n. 2 istituti]e BI [n. 1 istituto]

Negli anni precedenti le scuole dichiarano di aver affrontato **percorsi di studio del modello, utilizzo del modello al di fuori della sperimentazione o di non aver svolto attività direttamente correlate**. La tavola che segue illustra i valori:

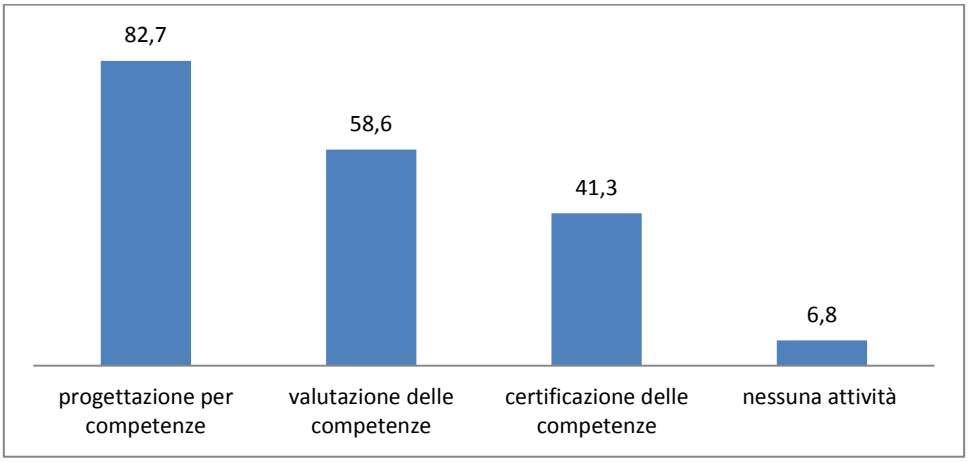
TAV. 6 Esperienze precedenti – valori in percentuale



Le classi V della scuola primaria sono 162 e le classi III della secondaria di I grado 129[3]

Nell'ultimo triennio le istituzioni si sono impegnate in **attività di ricerca/azione** sulle seguenti aree: "progettazione didattica per competenze"; "valutazione delle competenze"; "certificazione delle competenze" o "nessuna attività".

TAV 7 Attività di ricerca/azione – valori in percentuale[4]



Brevi considerazioni

L'adesione al percorso o il suo rinnovo riguarda una parte definita dell'universo di riferimento (scuole del primo ciclo della Regione Piemonte). I dati illustrano una copertura diversa nelle varie aree territori, a questo proposito si segnalano **le aree di AL, BI e VC** la cui diffusione dei percorsi ha punteggi superiori al dato generale (cfr. TAV. 1).

L'area metropolitana raccoglie il maggior numero di prosecuzioni . La tipologia prevalente d'istituto è quella della **scuola comprensiva** in coerenza con le scelte di razionalizzazione della rete scolastica attivate da tempo.

Oltre la metà delle scuole che proseguono la sperimentazione hanno partecipato ad attività di informazione/formazione sulle tematiche inerenti. In particolare si notino i punteggi **delle aree di AT e VC** superiori al punteggio globale (cfr. TAV 3)

Nell'ultimo triennio le scuole si sono impegnate attivamente in **attività di ricerca/azione** e in particolare sui temi della **"progettazione per competenze"** (cfr. TAV 4)

Le nuove adesioni si concentrano prevalentemente **nell'area metropolitana** si segnala l'assenza delle aree **di VCO e VC** b(cfr. TAV 5)

[3] Tutti gli istituti ad eccezione di 9 casi – gruppo di progetto – e di 2 per – informazione adeguata alle famiglie - dichiarano di aver costituito il **gruppo di progetto** e segnalano la loro disponibilità alla **partecipazione di azioni di formazione e monitoraggio**, s'impegnano alla **restituzione dei dati raccolti** ed ad una accurata **informazione alle famiglie.**

[4] Si ricorda che le scuole potevano indicare più aree

Il 60% circa delle scuole che partecipano per la prima volta al percorso hanno comunque **svolto attività di studio del modello o di sperimentazione dello stesso** (cfr. TAV 6). Anche per questa tipologia di istituzioni il tema della "progettazione per competenze" risulta quello più frequentato nell'ultimo triennio (cfr. TAV 7)

Azioni di monitoraggio "in situazione" - Monitoraggio qualitativo -

Sono state coinvolte **due istituzioni scolastiche: Istituto Comprensivo I di Asti e la scuola paritaria Saint Denis School di Torino**, attraverso la gestione di due **focus group** a cui hanno partecipato:

- Istituto Comprensivo Asti I – Dirigente Scolastico, docenti referenti (1 insegnante della scuola dell'infanzia, 4 della scuola primaria e 1 della secondaria di I grado);
- Saint Denis School Torino - Coordinatore didattico-pedagogico, docenti referenti (5 insegnati della scuola primaria).

Caratteristiche del nuovo modello di certificazione

In entrambi i contesti i partecipanti esprimono un **forte apprezzamento** delle modifiche apportate alla scheda di certificazione: **eliminazione della colonna "discipline coinvolte" e l'esplicito riferimento alle competenze chiave europee**. Inoltre si segnala, positivamente, **il campo aperto [9]** utile per raccogliere e certificare quei percorsi scolastici ed extrascolastici svolti dagli allievi durante il ciclo di studi della primaria e della secondaria di I grado. I docenti, inoltre, segnalano la particolare utilità del campo aperto anche per la certificazione delle competenze di **alunni disabili o con disturbi specifici di apprendimento**[Art. 9 comma 1 La certificazione di cui all'articolo 1, comma 3 lettera d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)-]

Interessante lo stimolo delle insegnati della Saint Denis School circa il primo campo "Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione". I docenti, sottolineano, che l'utenza è composta prevalentemente da allievi stranieri (preferibilmente anglofoni), inoltre la scuola investe in modo significativo sull'insegnamento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL .

Entrambi gli istituti hanno particolarmente curato **la relazione con le famiglie** per illustrare il modello di certificazione e il suo significato innovativo [Art. 9 comma 1 La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e

certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)-] Le modalità sono state incontri con i genitori delle classi IV e V primaria[5], produzione di slide utili ad illustrare il concetto di competenza. Tutti i docenti partecipanti ai focus group hanno segnalato che la permanenza della votazione in decimi, al termine della classe V e della secondaria di I grado, genera una certa ambiguità e relativa difficoltà da parte delle famiglie a cogliere il valore e il senso del processo – e relativo strumento – di certificazione delle competenze. Inoltre, anche per gli studenti può esserci il rischio di una dicotomia tra votazione numerica e livello di competenza raggiunto. A questo proposito sono di particolari interesse le testimonianze circa le attività di autovalutazione e l'uso di compiti di realtà.

Strumenti e modalità per la rilevazione delle competenze

Altro elemento particolarmente significativo raccolto durante il monitoraggio qualitativo è la crescita professionale del corpo docente. In entrambe le istituzioni sono stati avviati, già negli anni precedenti, **incontri di formazione** sul tema delle competenze – in parte finanziati con il bonus docenti per la formazione – Sono stati **elaborati materiali – compiti di realtà, rubriche valutative – utilizzate dai team** e, per la secondaria di I grado del IC Asti I, da alcuni insegnanti. I docenti sottolineano come le attività di formazione abbiano generato attenzione e interesse da parte della comunità professionale, ma evidenziano come il processo di innovazione abbia bisogno di un congruo tempo affinché sia sedimentato dall'intera comunità professionale. Inoltre è da tutti condivisa la necessità di riflettere sull'individuare strategie efficaci per la documentazione dei percorsi.

Rapporti con il curricolo

I docenti coinvolti nei focus segnalano una consolidata **capacità progettuale** che mette in relazione apprendimenti disciplinari e competenze chiave. Sia nelle attività proposte sia nell'ambito dei processi e percorsi di continuità.

Il **curricolo verticale** rappresenta il coordinamento tra le discipline in modo che esse vengano a costituire un insieme organico, con l'obiettivo da una precisa funzione formativa.

Organizzare l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze in modo coordinato consente infatti di **accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti** (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) evitando accavallamenti e ripetizioni nelle dinamiche della programmazione e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

[5] Non sono stati previsti incontri con i genitori degli studenti della scuola secondaria di I grado in quanto, nel caso del IC I di Asti l'istituzione è stata dimensionata a partire dal 2016/2017 e, per la Saint Denis School, l'offerta formativa comprende i soli segmenti della scuola dell'infanzia e della primaria.

Le diverse discipline si configurano dunque come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una **continuità di conoscenze e competenze in una dimensione disciplinare trasversale.**

I saperi divengono così il supporto delle competenze.

TORINO, lì 22/06/2017

Il REFERENTE STAFF IN2012 – PIEMONTE

Dirigente Tecnico

Prof.ssa Pierangela Dagna